



Sicurezza idraulica ai **Lidi Nord** Al via il nuovo progetto del Cadf

Gli interventi consentiranno di ridurre i disagi causati dalle piogge

Lido Nazioni Per far fronte alle piogge, ridurre il periodo di disagio provocato da eventi più consistenti e straordinari e smaltire le portate istantanee, è stato avviato un intervento di sicurezza idraulica dei Lidi Nord. Nel progetto c'è anche la compensazione di dune Habitat 2130. Il progetto prevede un sistema di sfioratori a monte di ognuno degli impianti di sollevamento fognario urbani dei centri abitati siti sulla costa (impianti S1 e S2 a Lido Nazioni, impianto S3 a Lido Pomposa, impianto S4 in località San Giuseppe e impianto S5 a Porto Garibaldi). In particolare l'intervento descritto riguarda l'impianto di Lido Nazioni (S2) in via Casone Garibaldi, dove sono state realizzate una vasca di prima pioggia, una vasca di drenaggio e una vasca di laminazione (come ampliamento del canale esistente). Quest'area presenta un elevato livello di tutela ed è zona Parco e sito Natura 2000. L'area in cui viene realizzato l'intervento di compensazio-

ne dune è parte di aree individuate dalla cartografia di piano e soggette a rigorosa tutela: la conservazione delle tipologie vegetazionali esistenti e della morfologia dei luoghi costituisce obiettivo prioritario del piano per queste sottozone. Sono consentiti gli interventi di sistemazione e difesa idraulica, di

manutenzione, consolidamento e ripristino dei cordoni dunosi e del litorale sabbioso, con tecniche di ingegneria ambientale e previo nullaosta dell'ente di gestione. Tale area inoltre presenta le caratteristiche e tutte le specie della combinazione fisionomica dell'"habitat 2130". L'intervento è costituito da due diverse dune, morfologicamente analoghe alle altre già presenti, con ampi spazi di separazione dalle aree boscate. Le due dune hanno altezze variabili con sommità massima di 1,9 metri. Nello spazio tra le due dune il profilo scende fino a 0,6- 0,5 metri ricostruendo gli spazi interdunali.

Le dune ricostruite si collocano in mezzo a due aree boscate con lecci di notevole altezza, si legano molto bene con il paesaggio circostante e lo migliorano. Il ripristino dell'habitat 2130 è possibile grazie alla presenza nell'area di intervento delle specie tipiche riconosciute in seguito a specifica indagine sul luogo di intervento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Idraulica

Per far fronte ai disagi causati dalle forti piogge il Cadf interverrà sulla rete locale

Habitat 2130
 Al centro dell'intervento due dune che si collocano nel paesaggio e lo migliorano





► 16 giugno 2023



Ambiente

Le due dune
al centro
degli
interventi
del Cadf
per migliorare
la sicurezza

